

# «Più infermieri per le emergenze»

Da un paio di mesi è in corso una sperimentazione dell'organizzazione del 118 che punta a separare la gestione delle chiamate dell'emergenza con quelle dei viaggi programmati. Se fino ad ora, infatti, lo stesso operatore doveva gestire sia gli incidenti che i viaggi per le dialisi, solo per fare un esempio, da alcune settimane i due ambiti sono stati divisi. In molte realtà italiane, infatti, i due diversi ambiti che sono chiamati a gestire gli operatori sono tenuti separati anche per la diversa tempistica e il diverso approccio necessario. Dopo l'avvio della sperimentazione del nuovo modello anche in Trentino, si è tenuta nei giorni scorsi una riunione sindacale alla quale erano presenti i responsabili del 118, il dottor Paolo Federici e il dottor Giovanni Guarrera. «Noi siamo favorevoli al fatto che si separi la gestione delle emergenze dai viaggi programmati - spiega Cesare Hoffer del sindacato Nursing Up - ma in questi mesi di sperimentazione sono emerse alcune criticità che devono essere velocemente risolte».

La prima riguarda il numero di infermieri chiamati a



La Centrale del 118 nell'attuale sede di via Pedrotti

rispondere alle chiamate di emergenza. Al momento sono 3 e per il sindacato, almeno negli orari di punta e nei mesi estivi, dovrebbero essere almeno quattro. «Questo al fine di migliorare i tempi di risposta telefonica e supportare al meglio i professionisti impegnati

nell'intervento. Per arrivare a quattro infermieri, però, è necessario un aumento della dotazione organica, attualmente insufficiente», evidenzia Hoffer.

Tra le altre richieste avanzate dal sindacato per migliorare il servizio ci sono l'acquisto di tablet da assegnare agli

equipaggi per ottimizzare l'inserimento dei dati, senza ricorrere sistematicamente alla chiamata telefonica, la valutazione a breve del progetto (senza attendere due anni), la più veloce messa in rete delle «croci» per diminuire l'elevato carico burocratico cartaceo e, infine, il graduale inserimento di personale non infermieristico, da dedicare alla gestione dei viaggi programmati.

Sulla questione del quarto infermiere l'Azienda sanitaria si è impegnata a valutare la richiesta e ci sarà un nuovo incontro entro la fine di maggio.

Numeri e considerazioni che saranno poi ricalibrate quando partirà la nuova Centrale Unica Emergenza 112. A quel punto, con il primo «filtro» chiamato a smistare le telefonate alle diverse centrali, anche il numero delle chiamate in arrivo al 118 potrebbe diminuire. Il condizionale è naturalmente d'obbligo in quanto nei mesi di luglio e agosto, in particolare, gli eventi traumatici sono decine e decine ogni giorno e la loro complessità, spesso, richiede molti minuti di lavoro per ogni singolo intervento.